

PROGRAMMA DI LAVORO DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA 2019 - 2020

Determinazione del Dirigente n. 254 di data 25 luglio 2019

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia Alto Garda". Approvazione del Programma di lavoro per il biennio 2019-2020

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Paola Piccioni, Lucia Gatti, Debora Nicoletto, Chiara Sartori

Impaginazione a cura di: Chiara Sartori (tsm-Trentino School of Management)

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di luglio 2019.

PREMESSA - Il Distretto territoriale Alto Garda

Accogliere è la vocazione dell'Alto Garda. Nel suo paesaggio si trovano riuniti i tratti distintivi dell'attrattività turistica del Trentino: il lago e la montagna.

Qui dalle piante di olivo alle cime innevate poca è la distanza. L'accoglienza è anche la quintessenza del concetto ampio di 'famiglia' e 'familiare'. Non poteva, dunque, che essere situato nel comune di Riva del Garda il Festival della famiglia, nato nel 2012 nell'ambito delle iniziative promosse dal Piano nazionale della famiglia.

L'organizzazione e la promozione del Festival della famiglia sono diventati così gli elementi chiave della nascita e sviluppo del Distretto Famiglia dell'Alto Garda, istituito nel 2011 con l'accordo volontario di area sottoscritto dal Comune di Riva del Garda, ente capofila, e da una decina di partner. Il territorio in questione comunque aveva già dimostrato in precedenza un orientamento a far diventare il benessere della famiglia il driver socio economico con l'acquisizione da parte di enti e organizzazioni private del marchio 'Family in Trentino' e della certificazione Family audit a partire dal 2010.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. Con la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la Provincia Autonoma di Trento ha attivato importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

La Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, lavoro, servizi, tempo libero, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle

famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale prevenendo potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il Distretto famiglia è un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia ed in particolare la famiglia con figli.

Con delibera n. 2842 del 23 dicembre 2011 la Giunta provinciale aveva approvato il provvedimento *"Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità"* della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. *Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nell'Alto Garda tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Riva del Garda, Cassa rurale Alto Garda, APT Ingarda Trentino spa, Associazione Albergatori, Associazione Fraglia della Vela, Associazione Amici Nuoto Riva, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia materna, Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa mia, Società Riva del Garda Fierecongressi spa, Società Alpinisti Tridentini – Sezione di*

Riva del Garda, con cui sono stati individuati gli attori proponenti dell'Alto Garda che intendevano dare avvio sul loro territorio alla realizzazione del Distretto famiglia.

In data 8.10.2018 in riferimento al Capo IV della L.P. 1/2011 sono state adottate dalla Provincia autonoma di Trento le Linee guida che descrivono e disciplinano l'iter di costituzione dei distretti per la famiglia, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal *Registro provinciale*.

Le Linee guida costituiscono, con il Manuale operativo del Distretto Family e le Istruzioni operative, un insieme complementare e coerente di documenti per la corretta ed efficace realizzazione dei Distretti Family e per la loro gestione da parte dei referenti tecnico organizzativi e dei coordinatori istituzionali.

Le *Linee guida Distretti famiglia* rientrano nel più generale intervento di qualificazione del territorio orientato al benessere familiare attraverso lo strumento della "certificazione territoriale familiare" di cui all'articolo 19 della *legge provinciale 1/2011* (cfr. Figura 1). La Provincia autonoma di Trento colloca le politiche familiari all'interno di un sistema integrato di interventi strutturali orientato al benessere delle famiglie e allo sviluppo sociale ed economico del territorio secondo la logica del family mainstreaming.

Obiettivo

L'obiettivo dei soggetti promotori è stato quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il senso del percorso è stato quello di attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative dei Comuni nel convincimento che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consente di innalzare notevolmente la qualità della vita dei territori agevolando chi ancora oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile rinnovando la disponibilità all'esperienza genitoriale.

In particolare, si sono posti i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* per le parti riferibili al *“Trentino Distretto per la famiglia”*;
3. attivare sul territorio dell’Alto Garda, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari supportando concretamente il processo di definizione delle Linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Nella nostra realtà, fattori quali il sistema economico misto, turistico e di piccole imprese, l'intreccio di diverse situazioni socio – economiche, culturali, di integrazione sociale hanno senz'altro contribuito a tipicizzare le problematiche sociali in tale ambito.

Il territorio dell'Alto Garda è caratterizzato da un tessuto economico misto basato principalmente sul turismo per cui le politiche per il benessere familiare devono contemperare:

- dinamiche sociali interne dovute ad un' occupazione stagionale prevalentemente femminile e con presenza di lavoratori stranieri
- presenza di famiglie ospiti.

Metodologia di lavoro

Il benessere familiare e la buona salute sono requisiti fondamentali per il raggiungimento delle aspirazioni non solo dei singoli individui, ma della società nel suo insieme intimamente legate al completo benessere fisico, mentale e sociale individuale e collettivo, elemento essenziale per la coesione sociale e l'assunzione di un ruolo di cittadinanza attiva. Per questo, operare per migliorare gli aspetti sociali, economici ed ambientali rappresenta un elemento di innovazione che intercetta il più generale bisogno di condurre una "buona vita".

Dal 2012, anno di formalizzazione dell'Accordo di Area del Distretto Famiglia da parte dell' amministrazione comunale, ente capofila, con i soggetti che si occupano di tale settore nel corso delle riunioni, dell'attività di ascolto con le agenzie del territorio nonché nella definizione dei contenuti e delle iniziative dei Piani di Lavoro

annuali del Distretto Famiglia è stato ribadito chiaramente come anche nella nostra realtà sia tuttora forte la necessità di assicurare continuità di intervento, di lavoro in rete, e non più procrastinabile dare carattere strutturale ad iniziative volte a fronteggiare tale ambito del sociale.

Sono stati quindi riconosciuti centrali i bisogni e le attese dei cittadini particolarmente nel settore delle politiche sociali, vero punto di partenza per costruire modalità ed iniziative che assicurino una effettiva trasversalità fra politiche comunali ed integrazione fra queste e quelle sovracomunali superando la frammentazione degli interventi e garantendo continuità alle azioni.

L'Ente pubblico ha avuto sempre un ruolo primario e propulsivo all'interno di tali dinamiche per stimolare ed incentivare una maggiore cultura di responsabilità sociale, etica e di cittadinanza nei confronti di tali soggetti, definendo modalità organizzative degli interventi volti a valorizzare sinergie e competenze e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità del territorio, qualificare ulteriormente le proposte progettuali e creare una maggiore consapevolezza di appartenenza e quindi coesione sociale. Ciò anche per razionalizzare l'intervento finanziario di ciascun soggetto aderente.

Si è così consolidata la figura del Comune nel ruolo di ente capofila del distretto per sviluppare negli stakeholders il ruolo di massa critica in grado di moltiplicare processi bottom up per attrarre e capacitare nuove adesioni. Si è operato per sviluppare la sussidiarietà orizzontale incentivando nelle nuove adesioni un processo di accountability. Maggiore è il coinvolgimento dei portatori d'interesse, ancora più forte è l'impegno e dunque lo stile partecipativo ed il protagonismo. Inoltre, in tali processi sono state anche necessariamente messe in campo attività di sharing resources.

E' stata delineata una cornice strategica entro la quale si sono inserite le proposte in atto e le scelte ed azioni future soprattutto in vista dei repentini mutamenti ed evoluzioni delle dinamiche sociali garantendo un lavoro di condivisione e co - costruzione del sistema locale per la creazione di una "rete istituzionale" attraverso la quale intercettare e coinvolgere tutti gli altri soggetti del territorio (terzo settore, volontariato, privato sociale, famiglie, giovani) nonché mettere nuovamente a disposizione risorse umane e finanziarie per dare stabilità e continuità temporale a questo progetto di "territorio amico della famiglia".

Nella riunione di data. 11.3.19 il Gruppo di Lavoro ha adottato una nuova modalità operativa per la definizione del piano di lavoro di distretto 2019 - 2020 nell'intento di facilitare la partecipazione e favorire la condivisione da parte dei soggetti individuando tre sottogruppi di lavoro:

- Gruppo Evento di Distretto - cui partecipano Apsp Casa Mia, Comune di Arco, Comune di Dro, Comune di Riva del Garda, Tagesmutter Il Sorriso al quale è stato affidato il compito di progettare un EVENTO family, che sarà rappresentativo e strategico per il Distretto, all'interno della quale possano al meglio esprimersi le competenze e le missioni dei soggetti aderenti e si possano avviare sinergie per future adesioni. Il Gruppo si è già riunito tre volte anche in parallelo con il Tavolo delle Famiglie della Comunità di Valle per una programmazione coerente e calendarizzata con altre iniziative del territorio nonché per elaborare un piano finanziario che dia carattere di sostenibilità alle attività.
- Gruppo Comunicazione per la progettazione del nuovo sito di distretto - cui partecipano Apsp Casa Mia, Comunità Alto Garda e Ledro, Comuni di Riva del Garda, Arco e Dro. L' Apsp Casa Mia sta infatti elaborando un progetto per il nuovo sito con contestuale definizione dei costi. Precedentemente i fondi provenivano anche dal Bando PAT.
- Gruppo relazioni organizzazioni profit/no profit cui partecipano Coop. Eliodoro, Cassa Rurale AG, Fondazione Famiglia Materna, ASAT, Unione Albergatori. All'interno di questo gruppo si stanno consolidando modalità di comunicazione fra soggetti profit e no profit e convergenza su progetti del terzo settore in ambito sociale che possano contemperare esigenze dell'utenza sociale, con particolare riferimento al tema dell'handicap e del Dopo di Noi, ed aspettative - governance del settore privato sia economico che turistico.

Nell'ottica di sviluppo e rafforzamento della rete distrettuale le azioni potranno essere potenziate ed ampliate sia nei contenuti che nelle partnerships, tuttavia le macro attività descritte si sono rinnovate nei contenuti e nelle strutture rapportandosi con le altre proposte territoriali comunali descritte dai singoli comuni a Marchio Family afferenti al Distretto Alto Garda nei loro piani di lavoro annuali. I Piani annuali comunali di politiche volte al benessere familiare dialogano e si interfacciano fra di loro sia a livello primario di pianificazione che secondario con la programmazione distrettuale in un sistema virtuoso di reciprocità, continuità e coerenza politica.

Ne risultano rafforzate la sostenibilità, la valorizzazione e la visione strategica delle politiche familiari con forte ricaduta sia sul territorio locale che quale ambito di riferimento provinciale.

Per questo, al fine di poter consolidare la rete di attori territoriali, creare e /o supportare nuove sinergie nonché la qualificazione dell'attività, nel rispetto delle singole mission dei soggetti, il ruolo del distretto e' volutamente inteso quale ambito di cornice, con ruolo di pivot del Comune - ente capofila, mentre il fermento creativo e operativo e' valorizzato nei singoli piani di lavoro comunali a sostegno delle politiche per il benessere familiare.

I soggetti della rete con le loro diverse attività fanno riferimento alla governance distrettuale per un confronto e supporto dei diversi processi sociali e culturali che sottendono all'obiettivo del benessere familiare e di supporto all'agio e nello stesso tempo il distretto si pone quale organizzazione strutturata del sistema delle politiche familiari facilmente accessibile e responsivo per le risorse umane, economiche e di adeguatezza e coerenza agli obiettivi comuni. Ciò in sintonia con quanto previsto al Punto 2, paragrafo 2.1 della Linee Guida per i Distretti Family dd.8.10.2018.

L' effetto propulsivo del circuito distrettuale ad altri enti ed organizzazioni del territorio è evidente nel numero e nella progressione annuale dei nuovi soggetti aderenti al medesimo.

Ciò valorizza e supporta la vivacità insita negli scambi fra i soggetti della rete e fa del distretto una " base sicura", citando Winnicott, per un approccio e sviluppo accogliente.

Le sfide

Le sfide attuali di questo processo sono:

- vigilare affinché le relazioni o alleanze mantengano carattere di generatività nel senso di contribuire alla crescita della comunità
- rispondere al dovere di dare risposte alla pluralità della società ed al rispetto e accoglienza delle differenze nel convincimento che lo sviluppo ed il sostegno al concetto di solidarietà fa superare ogni difficoltà economica e sociale.
- sostenere e sviluppare il welfare sussidiario attraverso il protagonismo familiare perchè l' esperienza e le testimonianze di oggi ci hanno confermato che solo partendo dal basso e con il coinvolgimento delle famiglie e della società tutta ci si può garantire un futuro ed un benessere sociale ed economico .

E' fondamentale in questo processo l'atteggiamento etico del referente tecnico ed istituzionale , prima ancora che dei cittadini.

Il loro ruolo richiede la spinta a far emergere dalla propria comunità quelle caratteristiche di cui l'individuo possa andare fiero assumendo l'impegno ad agire in prima persona affinché la comunità ideale diventi realtà.

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2012
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	Giunta comunale n. 495 dd. 13.12.2011
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	Trento 14 febbraio 2012

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	Comune di Riva del Garda
COORDINATORE ISTITUZIONALE	dott.ssa Lucia Gatti Assessore alle politiche sociali, familiari e giovani gattilucia@comune.rivadelgarda.tn.it 0464 - 573 804
REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO	dott.ssa Paola Piccioni piccionipaola@comune.rivadelgarda.tn.it 0464 - 573 860
NUMERO DI ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 1.7.2019	22

CANALI SOCIAL

SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA	www.altogardafamily.it
PAGINA FACEBOOK	no
ALTRI SOCIAL (twitter, instagram, linkedin ecc)	no

PROGRAMMI DI LAVORO

Anno	Determina dell'Agenzia per la famiglia	N° di azioni	Percentuale di autovalutazione al 31/12	Organizzazioni aderenti al 31/12
2012	Determinazione n. 87 di data 22 giugno 2012	21	Non prevista	13
2014	Determinazione n. 124 di data 29 maggio 2014	29	67,2%	19
2015	Determinazione n.11 del 29 gennaio 2016	41	73,8%	21
2016	Determinazione n.11 del 29 gennaio 2016	39	89,7%	22
2017	Determinazione n.452 del 7 novembre 2017	25	92%	23
2018	Determinazione n.452 del 7 novembre 2017	25	94%	23
2019-2020		22		23

AUTOVALUTAZIONE

RAT/RSR143-21/03/2019-0187201 - Allegato Utente 1 (8/1)

M3 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia - II° semestre

DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA - PROGRAMMA DI LAVORO BIENNALE 2017-2018

annualità 2018

Autovalutazione

Ente capofila: Comune Riva del Garda

AZIONI REALIZZATE PER MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31.12.18 (25 - 50 75 - 100 %)
6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO: Progetto diffuso di Comunità educante	100
7.1 SVILUPPO E PROMOZIONE DISTRETTO	
1. Sito Informativo distretto famiglia	100
2. Meeting Distretti Famiglia, Comuni Amici della Famiglia, (formazione)	50
12.2 COMUNITA' EDUCANTE	
1. Family Time - Tessere legami che fanno Comunità resiliente	100
2. Sistema Centri Aperti - Community Time - Family Time	100
3. Progetto Kids Club 2018, 3° ED.	100
4. Interventi di raccordo con il Piano Giovani di zona	100
5. Sistema Centri aperti: estate 2018	100

6. Identità - Persone - Territorio - Ambiente anno 2018	100
7. Settimana di sensibilizzazione sull'Alzheimer - anno 2018	100
8. Garda Trentino come destinazione Family Friendly	100
9. Attivatore di rete	100
10. Contrasto alle dipendenze (azioni comprese al punto 12.2. Az. 1)	100
11. Progetto SAT RIVA DEL GARDA - In montagna con le famiglie	100
12. SAT RIVA DEL GARDA - Scorsistica lessoneramento famiglie	100
13. AMICI NUOTO RIVA - Scorsistica formato Family	100
14. Contrasto alla violenza sulle donne e minori - anno 2018	75
15. Cittadini si nasce o si diventa? anno 2018	100
16. Le Famiglie "Coi del Nemico" 2018	100
17. Homeland 2018	100
18. Interculturalità e coesione sociale - Città Invece - Welfare a KM0	100
azione N. 19 riferita 2017	100
20 Supporto alle difficoltà di apprendimento anno 2018	100
12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1. Sport Family 2018	100
2. azione da realizzata entro 2017	100

12.4 INNOVAZIONE DISTRETTUALE	
1. Campi anno 2018	25

Riva del Garda, 19 marzo 2019

IL COMPILATORE
dot.ssa Roberta Pista



AZIONI DA REALIZZARE

7.1. Governance e sviluppo del Distretto

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: Sviluppo e manutenzione della rete (es. Attivazione tavoli tematici, momenti di confronto. Incontri di programmazione. Networking fra Distretti. Nuove adesioni. Autovalutazione del programma di lavoro. Valutazione d'impatto della rete...); Certificazione territoriale familiare (es. Adesione a EuregioFamilyPass. Conseguimento certificazione Family in Trentino. Conseguimento e mantenimento della certificazione Family Audit. Sistemi premianti per attività family oriented...); Amministrazione (es. Selezione e affidamento incarico al referente. Individuazione delle organizzazioni leader...).

AZIONE n. 1 Gruppi lavoro tematici propedeutici ai lavori del Gruppo lavoro istituzionale di Distretto	
Obiettivo.	Individuazione sottogruppi tematici di lavoro per organizzare lavori preparatori al Gruppo di Lavoro di Distretto ed essere più aderenti alla rete territoriale
Azioni.	Creazione 3 sottogruppi (Gruppo Evento - Gruppo Comunicazione - Gruppo relazioni tra organizzazioni profit e non profit
Organizzazione referente.	Enti, APSP Casa Mia, Cooperativa Eliodoro
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Alto Garda e Ledro, Fondazione famiglia materna, Cassa Rurale Alto Garda, Ingarda spa, Comunità Murialdo sez. Riva del Garda
Tempi.	Primavera 2019
Indicatore/i di valutazione.	Riunioni di lavoro

AZIONE n. 2 EVENTO - Festa delle famiglie	
Obiettivo.	Creare opportunità d' incontro tra famiglie rafforzare le sinergie della rete delle associazioni coinvolte, coesione sociale, conoscenza del territorio e rafforzare senso identitario, accrescere il lvalore del bene comune
Azioni.	Festa con attività ricreative, sportive, culturali ed ambientali , progettazione attività mirate per famiglie con soggetti disabili
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda, Comune di Arco, APSP Casa Mia
Organizzazioni coinvolte.	Soggetti promotori ed aderenti al Distretto Famiglia AG
Tempi.	Settembre
Indicatore/i di valutazione.	Riunione di monitoraggio finale -somministrazione questionario di gradimento alle famiglie

7.2. Promozione e informazione

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: *Promozione delle politiche familiari* (Incontri di promozione del Distretto e delle certificazioni. Organizzazione di eventi a valenza provinciale. Promozione e informazione su servizi e sulle certificazioni Family. Attività di gemellaggio con altri territori...); *Strumenti per l'informazione alle famiglie* (Attivazione di sportelli informativi e punti d'ascolto. Realizzazione di materiale promozionale e informativo. Sviluppo di strumenti e sistemi informativi...).

AZIONE n. 1 SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA AG	
Obiettivo.	Individuazione canale dedicato per tutte le attività family dei territori afferenti al Distretto
Azioni.	Manutenzione ed aggiornamento sito del Distretto presso APSP Casa Mia
Organizzazione referente.	APSP Casa Mia
Organizzazioni coinvolte.	Enti edl Distretto, APSP Casa Mia
Tempi.	2019 - 2020
Indicatore/i di valutazione.	Accessi al sito, somministrazione questionari di gradimento con controllo semestrale da parte del Gruppo di Lavoro

AZIONE n.2 MEETING DISTRETTI FAMIGLIA, COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA	
Obiettivo.	Partecipazione e divulgazione presso i soggetti afferenti al Distretto ed altri soggetti del territorio potenzialmente coinvolgibili in un percorso locale culturale sul benessere familiare - partecipazione a percorsi di formazione attivati dall' AdF della PAT dei soggetti coinvolti istituzionalmente ed amministrativamente nei processi del benessere familiare
Azioni.	Meeting annuali e proposte formative
Organizzazione referente.	PAT - Agenzia per la famiglia, soggetti promotori ed aderenti al Distretto Famiglia Alto Garda
Organizzazioni coinvolte.	PAT e Ente Capofila, Comune di Riva del Garda
Tempi.	Programmazione annuale
Indicatore/i di valutazione.	Come indicato dal soggetto attivatore la proposta

AZIONE n. 3 FORMAZIONE CATALOGO PAT PER C.T. E C.T.O. DEI DISTRETTI FAMIGLIA	
Obiettivo.	Confronto e formazione in ambito provinciale sugli aspetti rilevanti e strategici all' implementazione ed allo sviluppo dei Distretti famiglia - implementazione ed aggiornamento delle competenze degli operatori tecnici ed istituzionali della rete distrettuale
Azioni.	Partecipazione alle proposte del Piano formativo dei Plani Giovani e dei Distretti famiglia dell' ApF
Organizzazione referente.	Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili della PAT
Organizzazioni coinvolte.	Soggetti promotori ed aderenti al Distretto Famiglia
Tempi.	Programmazione annuale
Indicatore/i di valutazione.	Come indicato dal soggetto attivatore la proposta

7.3. Comunità educante

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: Incontri formativi e informativi (Organizzazione di corsi. Formazione per giovani. Laboratori di scambio intergenerazionale. Media education. Percorsi sul benessere relazionale. Promozione della cittadinanza attiva, delle politiche di pari opportunità e contro la violenza di genere. Azioni di contrasto alle dipendenze. Disabilità...); Interventi di carattere culturale, ludico, ricreativo (Attività estive per ragazzi e bambini, eventi culturali, visite didattiche per famiglie...)

AZIONE n.1 FAMILY TIME	
Obiettivi.	<p>raccordare e riunificare in un' unica regia di coordinamento le diverse azioni del territorio indirizzate alla promozione del benessere familiare valorizzando ed implementando le iniziative già in corso sul territorio, quali espressioni della pluralità e ricchezza di identità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire e stimolare il lavoro in rete anche attraverso la sperimentazione tra enti e realtà associative - favorire l' assunzione di un ruolo di partecipazione e protagonismo da parte delle famiglie generando nuovi legami, coesione sociale e vicinanza alle istituzioni - valorizzare e rafforzare il ruolo educativo genitoriale - favorire il welfare generativo verso un progetto di benessere familiare e Comunità educante - stimolare e supportare la nascita di un gruppo di famiglie disponibili a divenire punto di riferimento per le altre famiglie della comunità, in funzione anche della istituzione della Consulta delle famiglie, della valorizzazione del Centro per le famiglie presso il compendio Casa Bresciani di Via Brione a Riva del Garda
Azioni.	Come da specifica programmazione annuale
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro - APSP Casa Mia
Organizzazioni coinvolte.	Altri Enti istituzionali del Distretto, Comunità Murialdo, Ass. Giovani Arco, Gruppo Genitori in dialogo, Coop. Eliodoro, Fondazione Famiglia Materna
Tempi.	Da ottobre a giugno di ogni anno di progetto
Indicatore/i di valutazione.	Come da singola proposta del soggetto attivatore

AZIONE n. 2 SISTEMA CENTRI APERTI - COMUNITY TIME	
Obiettivi.	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la capacità critica dei ragazzi nella scelta di stili di vita sani e responsabili in famiglia, nel gruppo e nella comunità e prefiggendosi di informarli e formarli sull'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie e rispetto di compagni all'interno di gruppi di pari. - costruire reti solidali per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi alla realizzazione di risposte alla solitudine alla fragilità emotiva alla voglia di condivisione.
Azioni.	<p>"Teatro-forum" e "Formazione permanente genitori- Scuola genitori dell'Alto Garda" (A.P.S.P. Casa Mia), "Formazione permanente genitori - Genitori in dialogo 4" (Gruppo genitori in dialogo - Missionari Verbiti), "Cinema in famiglia" (Gruppo famiglie della Valle di Ledro), "Formazione per neo genitori - Il giardino degli incontri" (Associazione Giovani Arco), "Attivazione di Comunità - incontri di condivisione per genitorie ragazzi adolescenti" (Cooperativa Eliodoro), "Attivazione di Comunità - testimonianze di esperienze di accoglienza" (Comunità Murialdo), "Attivazione di Comunità - Comunità in quartiere - eventi ricreativi per famiglie co-costruiti con la comunità (Associazione Vivirione).</p> <p>"Sicuri in gruppo e sicuri in rete" : questa progettualità è affidata dalla Comunità in gestione alla A.P.S.P Casa Mia in collaborazione con tutti gli Istituti Comprensivi dislocati sul territorio della Comunità; coinvolge tutti gli alunni e studenti dei vari Istituti delle classi prime e seconde medie.</p>
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro - APSP Casa Mia
Organizzazioni coinvolte.	Altri soggetti

Tempi.	Programmazione annuale
Indicatore/i di valutazione.	Come da progetti

AZIONE n.3 IDENTITA' - PERSONE - TERRITORIO - AMBIENTE	
Obiettivo.	Stimolare ed accrescere i legami con il territorio sia relazionali che ambientali che istituzionali per creare senso di appartenenza e identità. Sostegno al protagonismo giovanile, sensibilizzazione al rispetto del bene comune e riqualificazione territoriale. Promuovere e sostenere lo scambio intergenerazionale, sensibilizzare il concetto di dono quale valore sociale.
Azioni.	<p>Comune di Riva del Garda a valenza annuale ANNO 2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto " No Man's Land" : attività estive strutturate in orario serale presso la spiaggia Sabbioni rivolte ai giovani in collaborazione con l' Ass. Mercurio - Progetto : " CAPANNE D'ARIA " - storie di gente, territorio, ambiente all'interno del quale sono previste: <ul style="list-style-type: none"> - Festa dei nonni - Fiabe e Leggende del nostro lago da scoprire insieme - Cerimonia di accoglienza dei 18enni - Dono Day 2019 <p>ANNO 2020 si prevedono iniziative nel solco di quelle avviate implementate per numero di proposte e soggetti coinvolti, di cui è già stata avviata la progettazione</p> <p>Comune di Arco ANNO 2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di agricoltura urbana e sociale del Parco delle Braile <p>Realizzazione del progetto di agricoltura urbana e sociale per lo sviluppo della Comunità con attenzione al benessere familiare ed alla valorizzazione del volontariato e dell' associazione, in collaborazione con Ass. Andromeda, Ass. Rotte inverse, I.C. G. Segantini e le scuole materne di Arco</p> <p>ANNO 2020 si prevedono iniziative nel solco di quelle avviate implementate per numero di proposte e soggetti coinvolti, di cui è già stata avviata la progettazione</p>
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda, Comune di Arco
Organizzazioni coinvolte.	Circolo Pensionati di tutte le categorie, Circolo Pensionati il Quartiere, Associazione Mercurio , Associazione Fraglia della Vela Riva, Federazione Provinciale Scuole Materne, COESI, Circolo coordinamento n.8 PAT ed in collaborazione con altri sodalizi del territorio Comune Arco in collaborazione con altri soggetti
Tempi.	Annualità di riferimento
Indicatore/i di valutazione.	Incontro di monitoraggio finale

AZIONE n. 4 INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ALZHEIMER	
Obiettivo.	Sensibilizzazione del territorio sui temi delle demenze per favorire nelle nostre comunità la crescita di attenzione verso i problemi delle persone con demenza e le loro famiglie e l'adesione alla rete delle "Dementia friendly Communities"
Azioni.	Settimana dell'Alzheimer Programmazione annuali di incontri ed eventi di sensibilizzazione sulle demenze
Organizzazione referente.	APSP Città di Riva
Organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda, Comunità Alto Garda e Ledro, Cassa Rurale Alto Garda
Tempi.	Ciclo annuale di proposte
Indicatore/i di valutazione.	Incontro di report finale a cura del soggetto promotore

AZIONE n. 5 CONTRASTO ALLE DIPENDENZE	
Obiettivo.	Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica
Azioni.	Formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico) vd. anche azioni già previste nel progetto "Family Time."
Organizzazione referente.	Soggetti del Distretto
Organizzazioni coinvolte.	Ente Capofila, Comune di Riva del Garda
Tempi.	Programmazione annuale
Indicatore/i di valutazione.	Report finale di monitoraggio

AZIONE n. 6 CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E MINORI	
Obiettivo.	Far conoscere i servizi esistenti e le iniziative sperimentate in Trentino; coinvolgere nuovi soggetti e risorse per la prevenzione della violenza domestica
Azioni.	<p>Azioni di formazione ed informazione del territorio sui temi della violenza intrafamiliare nei confronti delle donne e dei bambini .</p> <p>ANNO 2019 COMUNE DI RIVA DEL GARDA: Anno 2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziativa "Sempre Libera" (marzo 2019) - Cartello di proposte in ambito culturale , presso la Biblioteca Civica (marzo 2019) --Progetto Panchine Rosse - Monitoraggio del territorio in collaborazione con le Forze dell'Ordine, i servizi sociali di Comunità e gli esercenti locali - Altre iniziative in programmazione su base annuale <p>COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per personale del Servizio Socio Assistenziale che si occupa delle donne vittime di violenze e degli uomini per un loro cambiamento (2019/2020). - Incontri informativi e di sensibilizzazione sul tema da parte del Servizio Socio Assistenziale nei vari comuni della Comunità. <p>COMUNE DI ARCO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per la Giornata internazionale contro la violenza di genere , in collaborazione con Centro giovani Cantiere 26 e Ass. teatrale Luha.

	- mese della donna - eventi vari (marzo 2019 - 2020): Biblioteca e Assessorato alla cultura COMUNE DI DRO: - adesione all'iniziativa "un posto occupato" (www.unpostooccupato.org) - iniziative di contrasto alla violenza sulle donne " Lettura poesia e musica" in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati
Organizzazione referente.	Fondazione Famiglia Materna, Comuni aderenti, Comunità Alto Garda e Ledro
Organizzazioni coinvolte.	Associazione Arte delle Muse, APSP Casa Mia
Tempi.	Annualità di riferimento
Indicatore/i di valutazione.	Incontro finale tra soggetti attuatori

AZIONE n.7 INTERCULTURALITA' E COESIONE SOCIALE CITTA' INVISIBILE - WELFARE A KM 0	
Obiettivo.	Promuovere la coesione sociale e la tutela delle categorie sociali deboli con l' intento condiviso di facilitare e favorire proficue interazioni tra realtà pubbliche e del privato sociale, individuando nuove modalità di risposta a problematiche sociali in aumento a fronte di risorse economiche decrescenti. Nello specifico il progetto prevede il rafforzamento della cultura e della pratica di buone azioni di comunità con effetti generativi
Azioni.	Azioni di cui al progetto su Bando Fondazione CARITRO dd.23.1.17 e delibera G.P. di Trento n. 603 dd. 13.4.2017 - Welfare a KM 0 denominato "la Città Invisibile"
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Organizzazioni coinvolte.	Altri soggetti con partenariato del Comune di Riva del Garda
Tempi.	Dall' anno 2017, programmazione annuale
Indicatore/i di valutazione.	Incontri del Gruppo di Coordinamento. Attività di monitoraggio attuata nei quartieri cittadini coinvolti con un mix di strumenti qualitativi e quantitativi

AZIONE n. 8 SUPPORTO ALLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO GRAFEIN ESTATE CAMPUS DSA	
Obiettivo.	Offrire supporto mirato alle difficoltà di apprendimento dei ragazzi minori ed alle loro famiglie sia singolarmente che in gruppo, per portarne alla luce le potenzialità, aumentare l' autostima e vogli di sentirsi utili e parte del contesto sociale
Azioni.	Progettazione e attivazione di percorsi, corsi formativi, anche in periodo estivo ed eventi, laboratori per minori che si trovano in situazioni di vulnerabilità per difficoltà di apprendimento e DSA specifici.
Organizzazione referente.	Cooperativa Eliodoro
Organizzazioni coinvolte.	Coop. sociale Elidoro, Comune di Riva del Garda, Comune di Arco in collaborazione con gli istituti scolastici ed altre agenzie educative del territorio dell'Alto Garda e Ledro
Tempi.	Progettazione per annualità
Indicatore/i di valutazione.	Monitoraggio come da singolo progetto a cura della Coop. Eliodoro

AZIONE n.9 ABITARE SOCIALE - ORA VADO -	
Obiettivo.	Attivare nuove progettualità nell'ambito dell' "abitare sociale" e della normativa provinciale del Dopo di Noi, garantendo il diritto all' abitare anche alle persone disabili in vista del completamento di un percorso verso l'adulità ed autonomia
Azioni.	Attivazione appartamento con educativa
Organizzazione referente.	Coop. Eliodoro
Organizzazioni coinvolte.	Coop. Eliodoro, ITEA spa, Comunità Alto Garda e Ledro, Comune di Riva del Garda
Tempi.	2019 avvio 1° esperienza con educativa
Indicatore/i di valutazione.	Incontri di monitoraggio

AZIONE n. 10 RIVA DEL GARDA ACCOGLIENTE PER TUTTI - DIVERSAMENTE ACQUA	
Obiettivo.	Facilitare l' accesso e la balneazione sul litorale rivano ai soggetti disabili, meno giovani e con fragilità in un' ottica di piena inclusione. Rivolto a soggetti residenti e turisti
Azioni.	Implementazione servizio "spiagge sicure " con supporto di bagnino presidi strumentali messi a disposizione gratuitamente: sedie Job per facilitare ingresso in acqua, lettini prendisole adattati, docce modificate, spogliatoi dedicati, parcheggi liberi e gratuiti per disabili previa esposizione del contrassegno. durata del servizio 1.7.19 - 25.8.19
Organizzazione referente.	Comune Riva del Garda,
Organizzazioni coinvolte.	G & P servizi sas
Tempi.	periodo estivo
Indicatore/i di valutazione.	somministrazione questionari di gradimento

7.4. Welfare territoriale e servizi alle famiglie

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: *Welfare territoriale* (Strumenti per la conciliazione vita-lavoro. Politiche abitative per l'autonomia dei giovani. Servizi per la comunità...); *Integrazione delle politiche* (Azioni di raccordo con i Piani giovani, con il piano sociale, con i distretti per l'economia solidale e con altri strumenti di pianificazione territoriale...).

AZIONE n. 1 ATTIVITA' DI CONCILIAZIONE ESTIVA - AZIONI DI FACILITAZIONE ACCESSO PER BAMBINI DISABILI	
Obiettivo.	Ampliare e mettere a sistema le opportunità di accesso ai servizi di conciliazione estiva per bambini e ragazzi disabili, in particolare per le attività in acqua che migliorano la circolazione corporea ridotta per l'ipoattività della muscolatura
Azioni.	GIRANDOLA SPORT, supporto economico trasversale a tutte le iniziative predisposte nel progetto di conciliazione estiva del Comune di Riva del Garda denominato "ArRiva l' estate per le famiglie"
Organizzazione referente.	APSP Casa Mia
Organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda, APM Parcheggi
Tempi.	programmazione annuale estiva
Indicatore/i di valutazione.	Come da progetto

AZIONE n. 2 KIDS CLUB	
Obiettivo.	Arricchire le prospettive del turismo familiare e migliorare il livello generale dei legami tra famiglie residenti e ospiti. Offrire un servizio accogliente e divertente per i genitori in vacanza in modo da dedicarsi ad attività specifiche per adulti sfruttando pienamente l' offerta naturalistica, paesaggistica e sportiva del nostro territorio, migliorare la qualità dell' offerta turistica nei confronti delle famiglie con bambini e favorire la socializzazione e lo scambio interculturale
Azioni.	Kids Club 2019 - Kids Club 2020
Organizzazione referente.	Fondazione Famiglia Materna
Organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda, APT Ingarda spa, Associazione Albergatori, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia Materna
Tempi.	Estate 2019 e 2020
Indicatore/i di valutazione.	Somministrazione questionario agli utenti e incontro finale di monitoraggio

AZIONE n. 3 SISTEMA CENTRI APERTI: ESTIVI - PROGETTO SOSTEGNO DISABILITA' C' ENTRO ANCH' IO	
Obiettivo.	Sostegno della conciliazione tempo famiglia tempo lavoro tramite una variegata serie di proposte estive rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni con programmi specifici rivolti a bambini e ragazzi portatori di disabilità.
Azioni.	Moduli settimanali a partire da giugno al settembre in varie sedi sparse sul territorio della Comunità.
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro - A.P.S.P. Casa Mia
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Alto Garda e Ledro , A.P.S.P. Casa Mia , Comunità Alto Garda e Ledro che ha affidato in gestione il servizio all'A.P.S.P. Casa Mia, Comuni afferenti la Comunità, Cooperativa Eliodoro, Associazione Comunità Handicap.
Tempi.	Programmazione estiva
Indicatore/i di valutazione.	Incontri con le famiglie e somministrazione questionari di autovalutazione alle famiglie.

AZIONE n. 4 INTERVENTI DI RACCORDO CON I PIANI GIOVANI DI ZONA	
Obiettivo.	Creare legami e sostenere processi partecipati e condivisi fra le varie programmazioni di settore, rafforzando il ruolo sovracomunale del centro giovani Cantiere 26, sede del PGZ dell' Alto Garda
Azioni.	"Progetto di piano giovani di zona 2019 e 2020
Organizzazione referente.	Comunità AG e Ledro, APSP Casa Mia
Organizzazioni coinvolte.	Comunità AG e Ledro, APSP Casa Mia e Enti istituzionali del del Distretto Famiglia
Tempi.	programmazione PGZ
Indicatore/i di valutazione.	Come da progettazione PGZ

7.5. Ambiente e qualità della vita

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: Pianificazione territoriale ed ecologia (Baby little home. Incontri e laboratori sulla tutela dell'ambiente e della sostenibilità. Pianificazione urbanistica attenta alla facilitazione relazionale. Percorsi e sentieri per famiglie e bambini...); Sport e benessere (Laboratori e incontri su salute e sport. Eventi sportivi. Passeggiate ed escursioni per famiglie...); Ricettività turistica e attrattività territoriale (Azioni volte ad aumentare la ricettività turistica e l'attrattività locale. Sconti su beni e servizi...).

AZIONE n.1 PROGETTO SAT RIVA DEL GARDA - IN MONTAGNA CON LE FAMIGLIE	
Obiettivo.	Obiettivo: Promuovere le attività e le iniziative messe in atto nell'ambito della certificazione "Family in Trentino" della locale sezione SAT e per favorire la partecipazione di nuove famiglie
Azioni.	Proposta programma annuale di escursioni dedicate alle famiglie con bambini, con percorsi particolarmente indicati per la prima infanzia principalmente sul territorio regionale Festa delle famiglie
Organizzazione referente.	Sat Sez. Riva del Garda
Organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	Programmazione annuale
Indicatore/i di valutazione.	Incontri di ascolto restitutivo con le famiglie partecipanti

AZIONE n. 2 GARDA TRENTO COME DESTINAZIONE FAMILY FRIENDLY	
Azioni.	Azioni di valorizzazione delle proposte adatte alle famiglie.: 1) Brochure dedicata per la famiglia attiva (raccolge tutte le proposte outdoor da praticare insieme ai bambini, dagli sport d'acqua al climbing, dai percorsi di trekking a quelli in bici). 2) Area dedicata sul portale della destinazione per le vacanze con bambini: www.gardatrentino.it/family . 3) Organizzazione di tour/escursioni sul territorio rivolte in particolare al target family. 4) Azioni di promo/comunicazione con giornalisti e blogger del settore. 5) Organizzazione e promozione di eventi rivolti in particolare alla famiglia.
Obiettivo	Rafforzare l'immagine del Garda Trentino come destinazione adatta per la vacanza in famiglia, grazie alla grande varietà di attività offerte dalla destinazione Promozione del Garda trentino come destinazione Family friendly, attraverso attività rivolte a tale target
Organizzazione referente.	Ingarda spa
Organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	programmazione proposte annuali
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione azioni

AZIONE n.3 SPORT FAMILY	
Obiettivo.	Attraverso la pratica sportiva veicolare i principi ispiratori delle politiche e leggi di settore provinciali e nazionali a favore della famiglia sia nei confronti dei dirigenti ed operatori sportivi che dei giovani e delle famiglie che gravitano nell' ambiente sportivo
Azioni.	COMUNE RIVA DEL GARDA - COMUNE DI ARCO: - incontri di informazione con tutte le associazioni sportive del territorio - sostegno amministrativo nella fase preliminare per l' adozione del disciplinare Pat con incontri dedicati - adozione da parte della Giunta comunale di criteri di assegnazione contributi straordinari in ambito sportivo esclusivi per le associazioni che si certificano sottoscrivendo il Disciplinare adottato dalla PAT per l' ambito sportivo
Organizzazione referente.	Enti aderenti competenti amministrativamente per territorio
Organizzazioni coinvolte.	Enti aderenti al Distretto e sodalizi sportivi
Tempi.	Annualità
Indicatore/i di valutazione.	Numero sodalizi che afferiscono al Distretto come soggetti aderenti - Numero sodalizi che si certificano col Disciplinare Sport della PAT

PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Le progettualità strategiche sulle politiche del benessere familiare contribuiscono in modo esemplare a qualificare il territorio come family-friendly; sono politiche di sviluppo locale e di welfare generativo che promuovono innovazione sociale ed economica.

Un progetto, per essere qualificato strategico, deve tener conto dei seguenti requisiti:

- a) includere nell'ideazione dell'iniziativa le organizzazioni proponenti e aderenti for profit e no profit del Distretto Family;*
- b) specializzare il territorio sui servizi family-friendly;*
- c) coinvolgere nella realizzazione le organizzazioni aderenti al Distretto Family o agli altri Distretti Family.*

Il progetto strategico dal 2012 al 2016 è stato il Festival della Famiglia.

Ora si è predisposto un un progetto strategico "diffuso"di " Comunità educante" denominato EVENTO volto a favorire in senso generativo le azioni a valenza preventiva per il benessere familiare che i vari soggetti del territorio attivano in relazione alla propria mission.

ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

I requisiti per qualificare un'organizzazione come leader sono:

- a) *aver aderito a un Distretto, essere titolare di una o più azioni del Programma di lavoro negli ultimi due anni coinvolgendo più organizzazioni;*
- b) *aver acquisito una o più certificazioni famiglia, laddove esista il disciplinare;*
- c) *stimolare il territorio promuovendo attività family-friendly che siano documentate e riconosciute dai partner del Distretto;*
- d) *accrescere l'attrattività del territorio tramite specifici servizi per le famiglie.*

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dalla Referente tecnico e del Coo emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia sono:

Organizzazione	Motivazione
APSP Casa Mia	ente di riferimento per le politiche familiari e giovanili
Fondazione Famiglia Materna	ente di riferimento per le politiche familiari e servizi di conciliazione
Palacongressi srl	società a partecipazione pubblica partner in azioni di promozione dei contenuti dell' Accordo di Distretto
Cassa Rurale Alto Garda	istituto della cooperazione fortemente orientato anche al sostegno del mondo associativo locale
Ingarda spa	società promotrice dei contenuti family in ambito turistico

SISTEMI PREMIANTI

La legge provinciale 1/2011 sul benessere familiare stabilisce all'art. 16, comma 2bis stabilisce che "la Provincia, gli enti locali e le loro società strumentali possono riconoscere alle associazioni, fondazioni e altre organizzazioni pubbliche o private aderenti al distretto per la famiglia, iscritti al Registro previsto dal comma 2 e in possesso del marchio famiglia di cui al comma 4, strumenti di premialità che possono consistere nella maggiorazione di punteggi per la concessione di contributi. Con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, possono essere definite le modalità di raccordo degli strumenti di premialità con le discipline amministrative di settore".

Al 31 dicembre 2018 all'interno del Distretto Famiglia Alto Garda non sono stati adottati "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI FAMILY

23 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 1 luglio 2019				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AMICI NUOTO RIVA S.S.D.A R.L.		
3		APT INGARDA		
4		ASAT ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ALTO GARDA E LEDRO		
5		CASA MIA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA		
6		CASSA RURALE ALTO GARDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO		
7		COMUNE DI RIVA DEL GARDA		
8		CONSIGLIERA DI PARITA'		
9		FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA		
10		FRAGLIA VELA RIVA A.S.D.		
11		RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA		
12		SAT RIVA DEL GARDA		
13		UNIONE IMPRESE/ATTIVITÀ PROF.LI/LAV. AUTONOMO CONFCOMM/IMPRESSE SEZ. ALTO GARDA E LEDRO		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI			
ANNO 2014			
14		APSP CITTA' DI RIVA	
15		COMUNE DI ARCO	 
16		COMUNE DI DRO	
17		COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
18		COMUNITÀ MURIALDO C.G.P.S.T.S.G.	
19		ELIODORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
ANNO 2015			
20		CIRCOLO VELA ARCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	
21		COMUNE DI LEDRO	
ANNO 2016			
22		OASI TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
ANNO 2017			
23		TEAM ATLANTIDE	

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (luglio 2018)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)
- 2.17. Rapporto di gestione anno 2018 (marzo 2019)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)

- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L'attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)
- 3.22. Smart working - Esempi della sua applicabilità in Trentino - Tesi Sabrina del Favero (settembre 2018)
- 3.23. Eventi Family Audit - -Estratto dagli Atti del Festival della Famiglia 2017 (ottobre 2018)

4. Servizi per famiglie

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)

5. Gestione/organizzazione/eventi

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2018)
- 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (luglio 2019)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (luglio 2019)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2019)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (giugno 2018)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (luglio 2019)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (giugno 2018)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (luglio 2019)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (luglio 2019)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (luglio 2019)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (giugno 2018)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (giugno 2018)

- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2019)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (luglio 2019)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (settembre 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (giugno 2018)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2019)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra (luglio 2019)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)
- 7.39. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2018 (settembre 2018)
- 7.40. Linee guida dei Distretti famiglia (aprile 2019)
- 7.41. Atti del 4° meeting dei Distretti Famiglia (aprile 2019)
- 7.42. La mappatura dell'offerta dei servizi nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro: il caso del Distretto famiglia Valsugana e Tesino di Elisa Gretter (aprile 2019)
- 7.43. Distretti famiglia: relazione annuale 2018 (aprile 2019)
- 7.44. Catalogo formazione Manager territoriale (aprile 2019)
- 7.45. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2018 (maggio 2019)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)
- 10.7. Sentieri di famiglia. Storie e territori (maggio 2018)
- 10.9. Crescere in Trentino – 2018 (giugno 2019)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it